



MILAN

Analisi e pre-match report

Enrico Landi

TATTICA e FILOSOFIA DI GIOCO

Il Milan di mister Pioli gioca ormai da due stagioni con un modulo ed una disposizione in campo piuttosto consolidata, ovvero quella rappresentata nella figura accanto dell'**1-4-2-3-1**.

Questa rappresentazione schematica mette in evidenza uno dei punti di forza dei rossoneri, ovvero **l'utilizzo delle fasce**, dove con due terzini di spinta e due ali, le possibilità di sovrapposizione, tagli dentro e verticalizzazioni sono quasi sempre disponibili nella manovra offensiva. Non a caso ben 11 reti in questa stagione del Milan vengono da colpi di testa derivanti da cross effettuati dalle fasce laterali, oltre la trequarti avversaria (senza considerare le palle inattive).

Durante un periodo di crisi di risultati, il Milan aveva cambiato modulo, affidandosi ad un improvvisato **1-3-5-2**, spinto più dalla pressione mediatica che dal mister stesso. Sebbene sia doveroso menzionare questo modulo, mister Pioli ha abbandonato questa scelta dopo pochi match e non abbiamo alcun fattore che ci indichi che il Milan possa riadottare questa disposizione.

Per quanto riguarda la filosofia di gioco in fase difensiva, il Milan adotta uno stile di **linea difensiva alta e ripiego**, allo scopo di ritardare l'azione avversaria per dar tempo ai propri uomini di rientrare da un'azione offensiva.



PROBABILE FORMAZIONE

PROBABILE FORMAZIONE



- Portiere: **MAIGNAN**
- Terzino sinistro: **T.HERNANDEZ**
- Terzino destro: **CALABRIA** (capitano)
- Difensori centrali: sicuro **TOMORI**, sarà affiancato da **KJAER**. Tuttavia nelle ultime settimane la crescita nelle prestazioni di **THIAW** potrebbe dargli una maglia da titolare
- Interni di centrocampo: sicuro **TONALI**, sarà affiancato da **KRUNIC** (**POBEGA** possibile alternativa)
- Pacchetto offensivo: **LEAO** sicuro a sinistra, con **B.DIAZ** e **SAELEMAEKERS** (possibile alternativa **MESSIAH JR** ala destra)
- **GIROUD** unica punta.

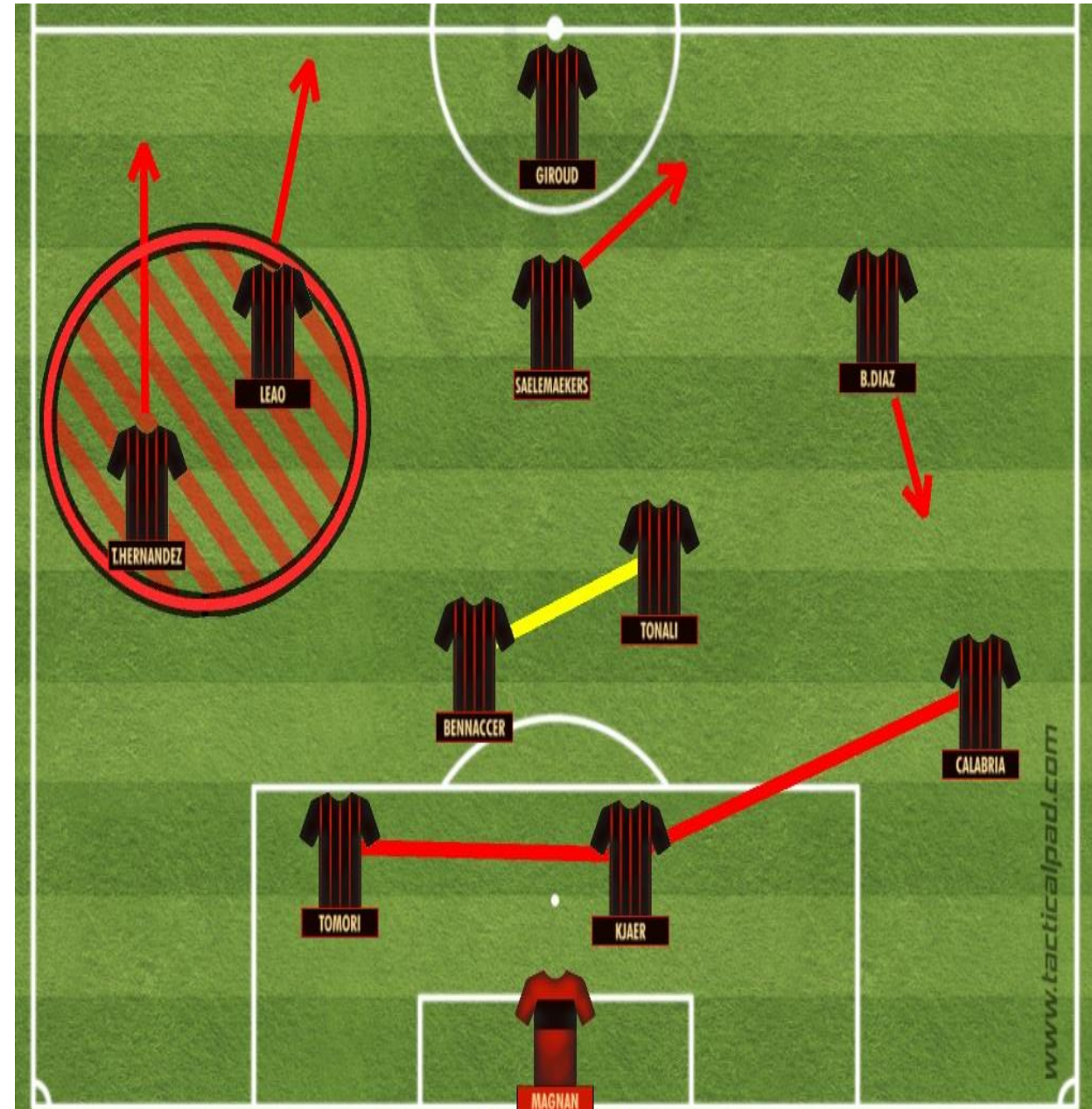
FASE OFFENSIVA

COSTRUZIONE DAL BASSO

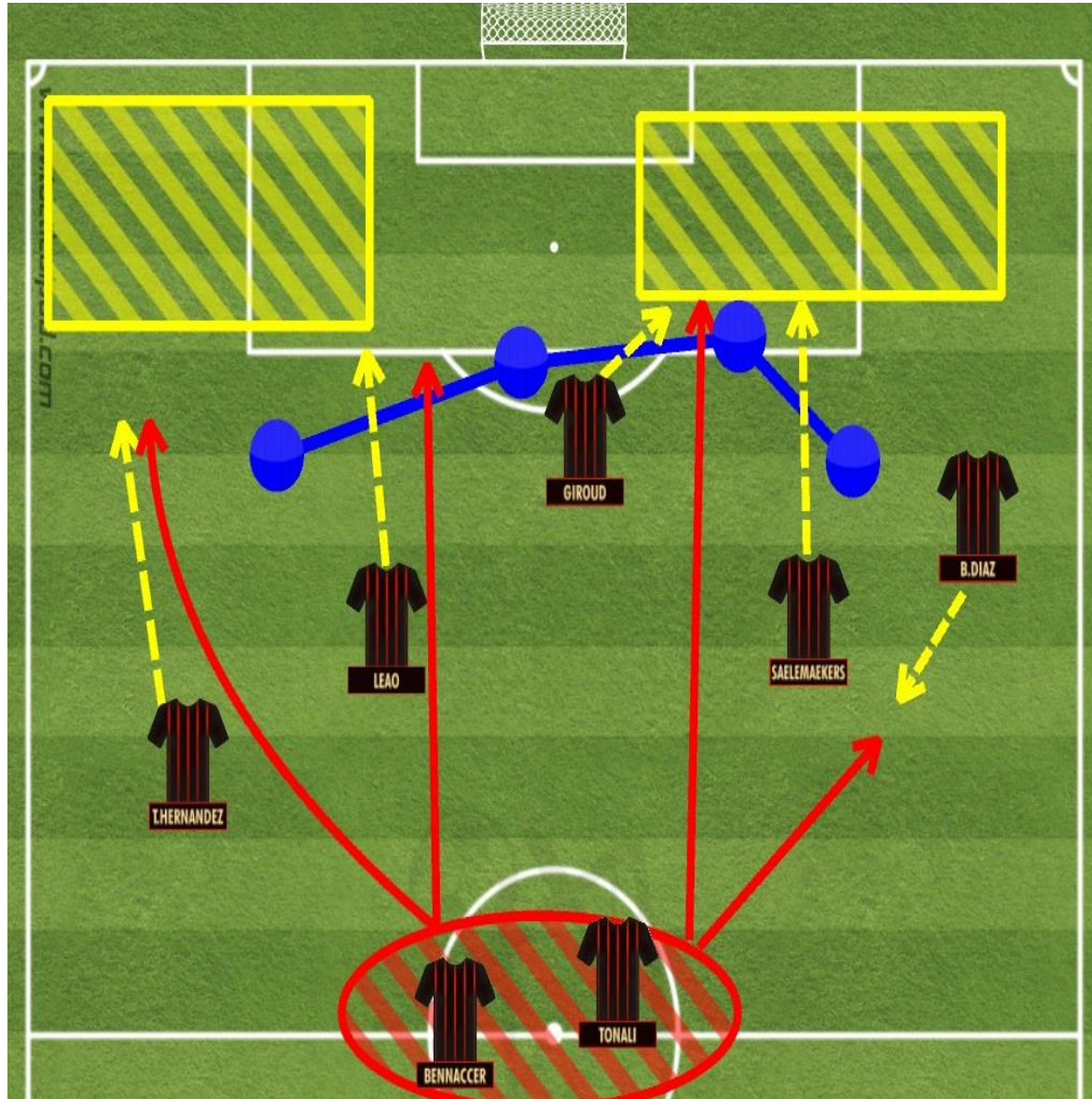
La costruzione del gioco dal basso del Milan è piuttosto **semplice e non articolata**.

Infatti, nelle ultime tre partite analizzate, le azioni manovrate del Milan hanno avuto una durata media di soli 23 secondi

- La tendenza è a far salire alto uno dei due terzini (normalmente Theo H. a sinistra) e **formare una linea difensiva a tre con il terzino opposto** (vedi figura accanto);
- I **due interni di centrocampo restano sulla mediana** a supporto della costruzione del gioco basta su un **3+2**, e hanno il compito di partecipare al fraseggio basso per poi verticalizzare improvvisamente. E' proprio nella mediana che il Milan concentra il proprio possesso palla, infatti il 58% del fraseggio dei rossoneri avviene nella propria metacampo.
- A mettersi tra le linee della squadra avversaria sono normalmente le due ali ed il trequartista, pronti a ricevere i passaggi in **verticale** (soprattutto a sinistra con Leao) o in **ampiezza** (soprattutto a destra con B.Diaz)
- L'idea principale è quella di creare (intenzionalmente) un **ampio spazio tra le linea difensiva avversaria e quella di centrocampo** dove il Milan crea superiorità numerica portando un minimo di 4 giocatori (le due ali, trequartista ed almeno un terzino), con la punta centrale fissa a dare profondità e muoversi sulla linea del fuorigioco per tenere in costante tensione il pacchetto difensivo avversario.



FASE OFFENSIVA



SVILUPPO DEL GIOCO

Una volta effettuata la costruzione dal basso e superata la prima pressione avversaria, la tendenza del Milan è quella di **creare spazio dietro alla linea difensiva avversaria**, come si evince dalla figura accanto. Mentre la costruzione dal basso è piuttosto semplice, la fase di sviluppo del Milan è ben dettagliata.

Va innanzitutto notato come la punta centrale (Giroud) si **muove sempre sulla linea del fuorigioco**, tenendo la difesa avversaria in costante tensione. Un movimento codificato è quello di cercare la profondità spostandosi verso destra nella maggior parte delle volte: questo per attirare la difesa avversaria su un lato.

L'ala destra viene molto spesso incontro al portatore e si abbassa a prender palla. Solitamente mister Pioli schiera due trequartisti e un'ala sinistra (Leao), creando una sorta di **sviluppo dell'azione asimmetrico** molto imprevedibile.

Infatti mentre a destra si concentra la maggior parte del fraseggio in fase di sviluppo del Milan, è da sinistra che vengono create le maggiori occasioni da rete.

La finalità è quella di attrarre la difesa avversaria su un lato per lasciare più spazio sul lato opposto, quello sinistro, che viene ripetutamente utilizzato per verticalizzazioni verso Leao o cambi di gioco su Theo H. (vedi figura accanto).

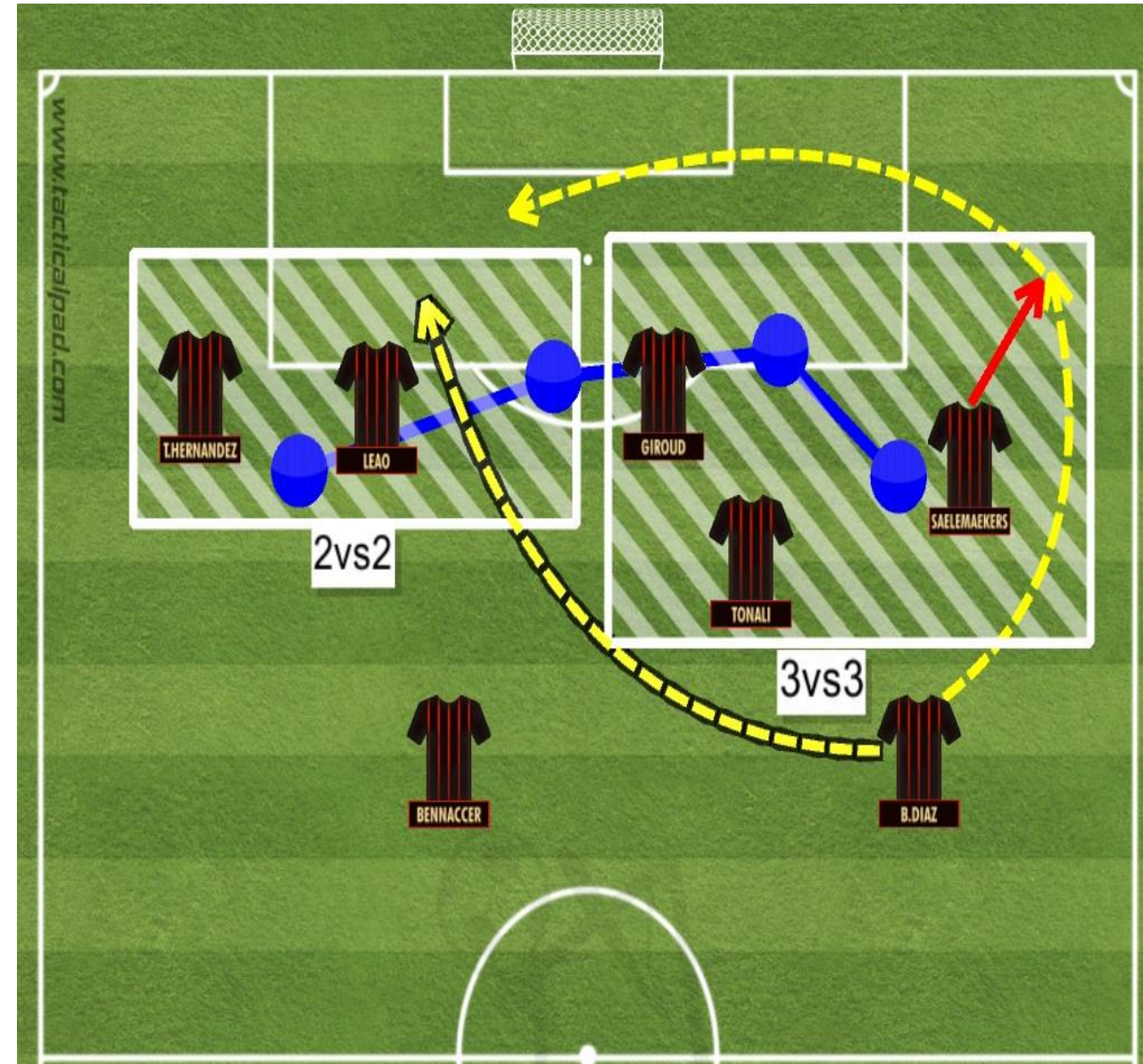
FASE OFFENSIVA

FASE DI RIFINITURA

Normalmente una volta che B.Diaz accorcia a prender palla sulla destra, ha diverse opzioni per completare l'azione:

- ❑ **Aprire il gioco sulla destra** dove normalmente il trequartista (o il terzino destro in sovrapposizione) salgono ad effettuare un cross in area, dove sia la punta che il pacchetto di sinistra cercherà di infilare in rete;
- ❑ **Sfruttare il corridoio centrale** creatosi, grazie al movimento della punta centrale sul filo dell'offside;
- ❑ **Verticalizzare in area** verso Leao che godrà di un ampio spazio risultante dallo sviluppo del gioco a destra che ha attratto la difesa avversaria;
- ❑ **Aprire il gioco sul lato opposto** per il terzino sinistro, bravo sia nel dribbling che nel puntare l'uomo e creare superiorità numerica;
- ❑ **Appoggiare su uno dei due interni di centrocampo** che, seppur distanti dalla porta, avranno tempo e spazio per rifinire o calciare in porta visto che la linea difensiva avversaria sarà impegnata a controllare il pacchetto offensivo del Milan.

Come si evince dalla figura accanto, va assolutamente notato come lo scopo del Milan è quello di **creare una parità o superiorità numerica su entrambi i lati**, per sfruttare la capacità di dribbling dei propri uomini (46 dribbling nelle ultime 3 partite, con una media di oltre 15 dribbling a partita). La rifinitura più efficace del Milan è quella di dare palla in profondità al pacchetto Leao-Theo H. che, pur trovandosi in una situazione di 2 contro 2, riescono spesso ad uscire palla al piede e superare l'avversario.



FASE OFFENSIVA

CONCLUSIONE DELL'AZIONE

Il Milan è una delle squadre che tira di più in questo campionato, con ben 506 tiri effettuati in 35 giornate, con un indice xG di 52,2.

Tuttavia va notato che solo 163 di questi tiri sono nello specchio, poco più del 30%.

Interessante notare la distanza media dei tiri del Milan, che è di 17,7 metri. Ciò supporta il concetto espresso sopra sullo sviluppo e rifinitura dei rossoneri citato nel capitolo precedente, e dalle spiccate capacità di tiro dalla distanza, soprattutto da parte dei propri centrocampisti. Tuttavia soltanto 5 goal sono stati segnati da fuori area in questa stagione del Milan, coppe comprese.

Una delle caratteristiche principali dalla fase conclusiva dei rossoneri è quella dei cross in area a cercare la spizzata di testa ai propri attaccanti: ben 11 reti stagionali dei rossoneri sono state segnate su colpo di testa derivante da cross laterali, senza considerare le palle inattive.

Rafael Leao è il capocannoniere del Milan con 12 goal, seguito da Giroud a 8

FASE OFFENSIVA

TRANSIZIONI POSITIVE

Le transizioni sono parte integrante molto rilevante della fase offensiva del Milan. Come si accennava prima, il Milan è una squadra che tende a lasciare una buona parte del gioco all'avversario (solo 8° in Serie A per possesso palla), ma non a caso è una delle **squadre più pericolose in contropiede**. Infatti mentre la squadra ripiega all'indietro, si nota come mister Pioli:

- lascia sempre la **punta centrale alta**, pronta a sfruttare lanci lunghi in ripartenza e tenere la difesa avversaria in costante pressione. Interessante notare come Giroud navighi sempre un paio di metri dietro la linea della metacampo (vedi figura accanto);
- piazza sempre i **due giocatori più veloci** (Leao e Tonali nella figura accanto) leggermente più alti e defilati rispetto al pacchetto difensivo. Lo scopo è infatti di recuperare palla ed innescare proprio i giocatori più rapidi e prendere l'avversario controtempo, e soprattutto **aprire le maglie difensive avversarie** che, non solo hanno la punta centrale costantemente alta, ma dovranno ora contenere altri due uomini in velocità; spesso il Milan infatti in transizione genera un 3 contro 3 che mette i rivali in grossa difficoltà



FASE DIFENSIVA

STILE DIFENSIVO

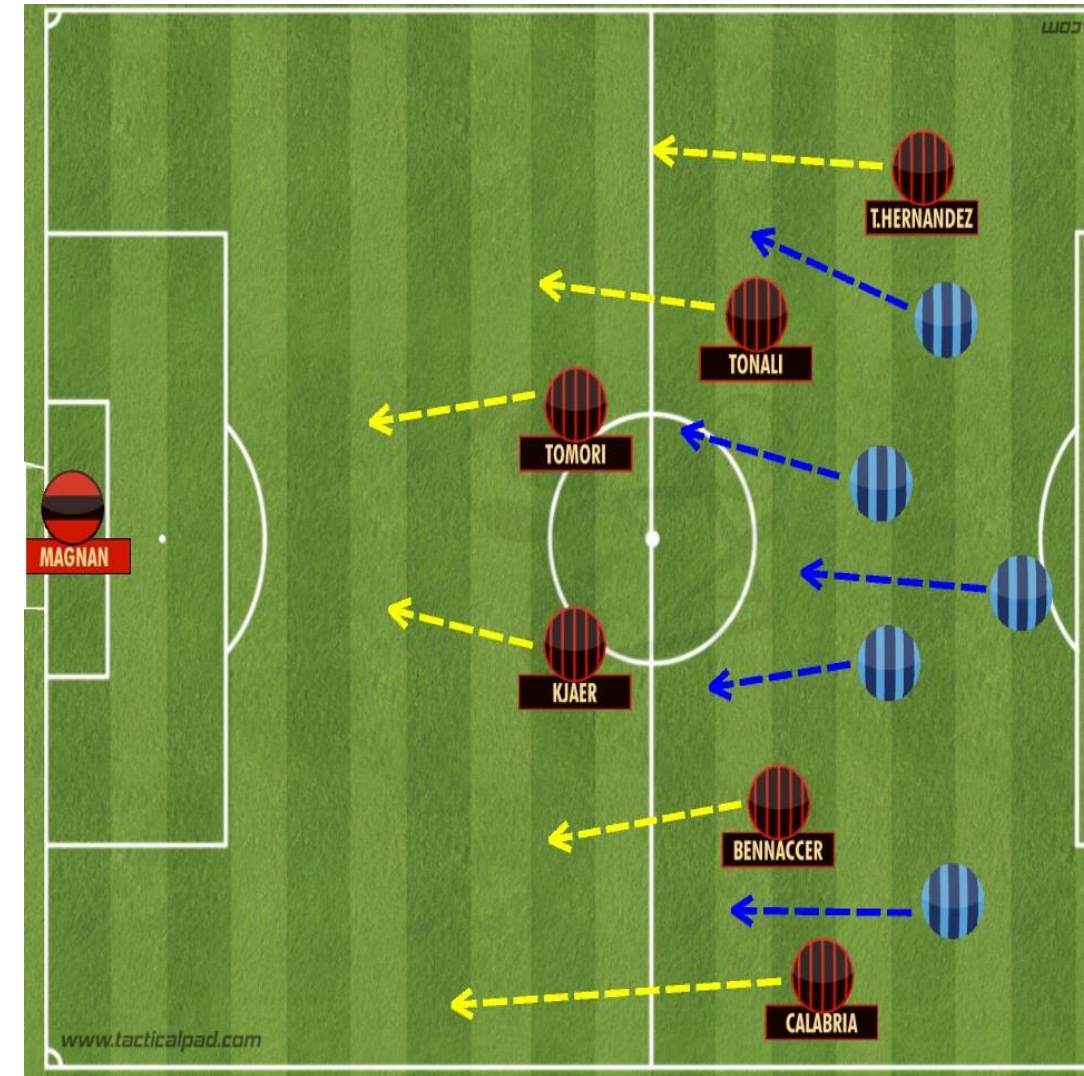
Per analizzare lo stile difensivo del Milan, va innanzitutto studiate lo stile utilizzato dai rossoneri:

- **in fase di possesso** il Milan tende a spingere l'avversario fuori dalla propria metacampo per cercare di imporre **una linea difensiva alta**;
- **In fase di non possesso**, il Milan adotta uno stile difensivo di **ripiego, con pressing leggero**. Questo per dare tempo ai propri compagni di ritornare dalla metacampo avversaria e supportare la fase difensiva, allo scopo di **ritardare l'azione avversaria**, lasciando ai rivali l'opportunità di fraseggiare, almeno per i primi 7 o 8 secondi.

Piuttosto che pressare la manovra avversaria, l'obiettivo della fase difensiva del Milan è quella di **intercettare le linee di passaggio avversarie** ed innescare la ripartenza.

Infatti, il Milan in questa stagione di Serie A ha concesso all'avversario ben 14.743 passaggi (uno dei più alti tra i top team) ma soltanto il 77% di questi passaggi avversari sono andati a buon fine: solo il Napoli ha fatto meglio dei rossoneri tra i top team quest'anno.

Questo a supportare la tesi di quanto il Milan, pur lasciano il gioco all'avversario, ha un'alta probabilità di intercettare palla o forzare l'avversario all'errore nel fraseggio.



FASE DIFENSIVA

LINEA DIFENSIVA ALTA

La linea difensiva alta adottata dal Milan, **lascia all'avversario ampi spazi di manovra** soprattutto sulle fasce laterali, e soprattutto sulla fascia sinistra: questo perché, come spiegato nel capitolo <FASE OFFENSIVA-COSTRUZIONE DAL BASSO>, i rossoneri alzano uno dei due terzini (solitamente Theo H. a sinistra) quasi ad allinearlo con la linea delle ali per creare superiorità numerica. Questo ovviamente lascia una voragine di spazio disponibile su quella fascia (vedi figura accanto) dal momento che i due centrali della difesa a 4 sono impegnati centralmente a tenere la linea difensiva alta e la linea del fuorigioco, mentre l'altro uomo sulla fascia sinistra (solitamente Leao) non partecipa attivamente alla fase di ripiego, come spiegato nel capitolo <FASE OFFENSIVA - TRANSIZIONI POSITIVE>.

Pertanto, i rossoneri soffrono molto il gioco avversario sugli esterni, dove entrambi i terzini sono chiamati a rientrare immediatamente all'indietro una volta persa palla. Ciò mette un sacco di pressione sui due centrali difensivi del Milan: spesso uno dei due deve staccarsi e coprire la fascia di competenza in caso il terzino sia in ritardo, lasciando pericolosamente l'altro centrale difensivo da solo in mezzo al campo.



FASE DIFENSIVA

TRANSIZIONI NEGATIVE

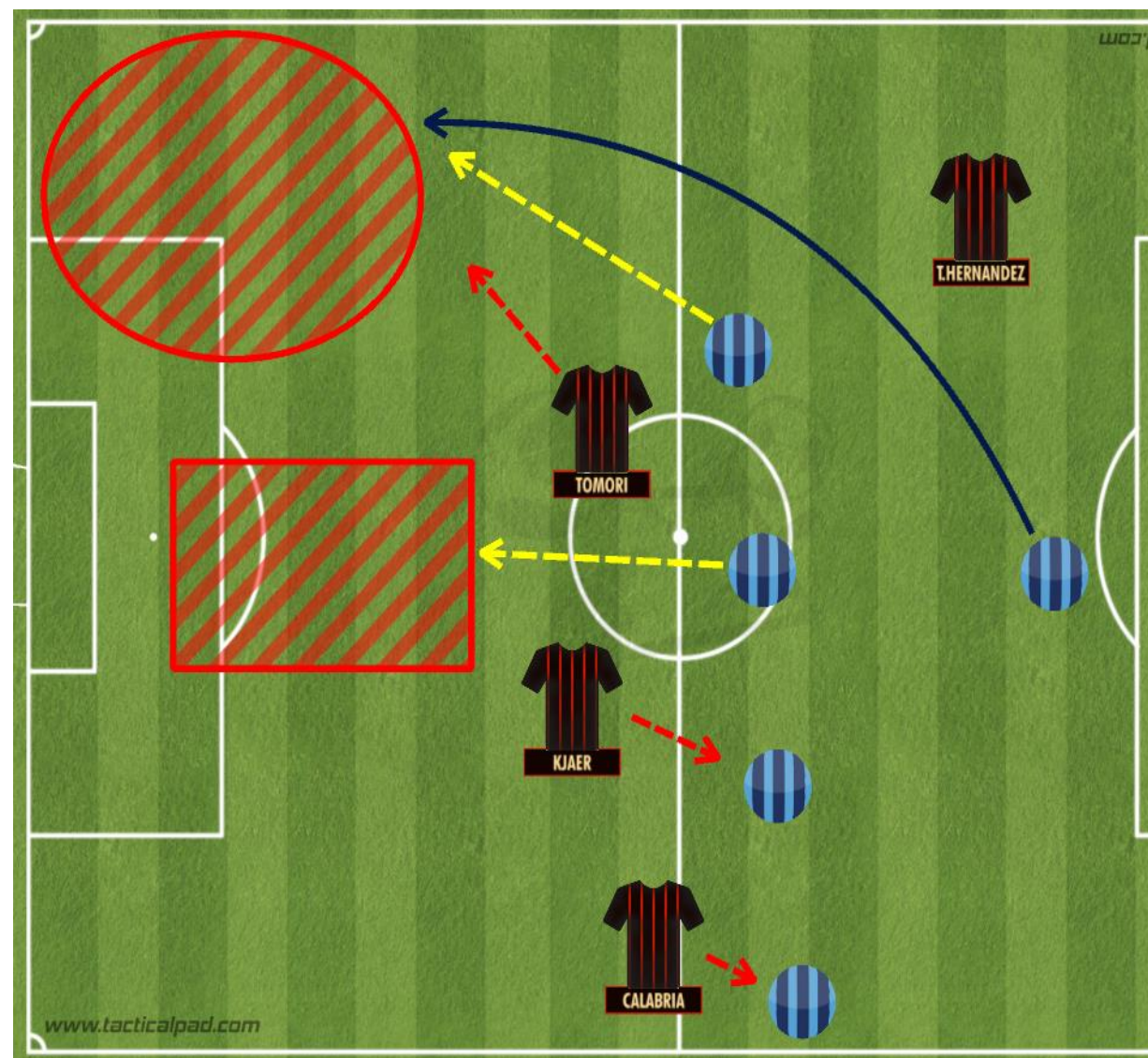
Le transizione negative sembra essere uno dei punti deboli della fase difensiva del Milan.

Quest'anno i rossoneri hanno subito ben 13 goal su contropiede avversario.

Va inoltre menzionato come nella maggior parte delle volte il Milan soffre il gioco in ripartenza avversario soprattutto sugli esterni e maggiormente nel proprio settore di sinistra, dove Theo H. sale costantemente ad attaccare e lascia vuota la propria fascia di competenza, costringendo un difensore centrale a scalare in diagonale.

Da ciò ne risulta che i due centrali difensivi si aprono inevitabilmente dovendo, uno dei due, uscire sulla fascia: in questo modo l'intero pacchetto difensivo del Milan si scompone e risulta molto vulnerabile alle transizioni avversarie (vedi figura accanto)

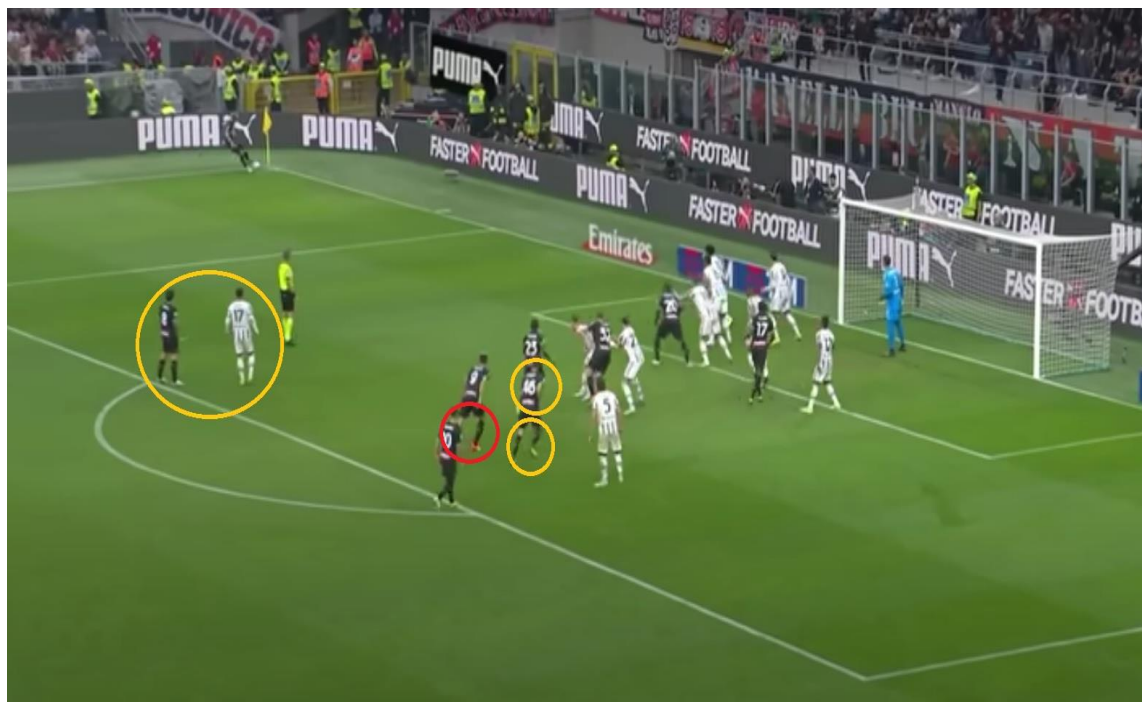
Non a caso, ben 4 dei 13 goal subiti dal Milan in contropiede provengono da una verticalizzazione avversaria sul settore di destra (ovvero sulla sinistra del Milan)



PALLE INATTIVE A FAVORE

Calci d'angolo a favore

Il Milan quest'anno ha segnato 4 reti su calcio d'angolo. Nelle battute con **traiettoria ad uscire**, normalmente calciate da Theo H., lo stile dei rossoneri nei corner è quello di **«coprire» i propri colpitori** (Giroud e Tomori in primis), ovvero piazzare uno o due compagni davanti a loro così da lasciare spazio e tempo al colpiteur di muoversi dietro di loro, liberandosi della marcatura (vedi figura a sx). Da notare come Giroud, evidenziato in rosso ed autore del goal qui, sia piazzato piuttosto distante dalla porta mentre i suoi compagni affollano l'area del portiere.



Nell **traiettorie a rientrare** invece, solitamente battute da Tonali, il Milan adotta uno stile quasi opposto, ovvero quello di **spalmare i propri giocatori** in diversi punti dell'area di rigore allo scopo di lasciare macchie di vuoto all'interno di essa. Al momento della battuta, i colpitori attaccheranno propri quei vuoti nel tentativo di anticipare l'avversario. Ovviamente questa soluzione è più adottata contro squadre che difendono a uomo.



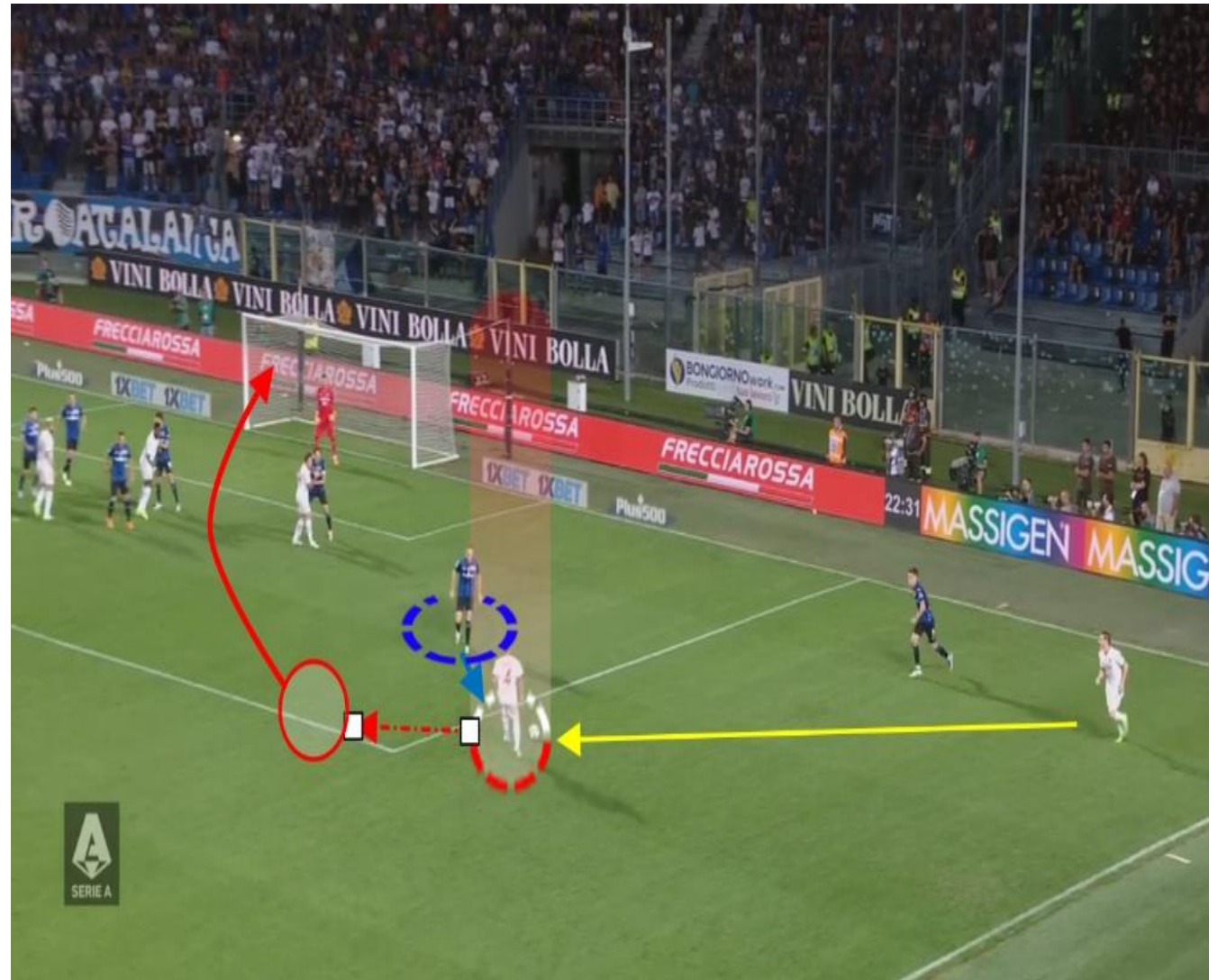
PALLE INATTIVE A FAVORE

Calci d'angolo a favore

Una nota a parte va fatta per i **corner corti**, molto pericolosi ed utilizzati dal Milan spesso quando sono alla ricerca disperata del goal.

Il corner corto viene utilizzato maggiormente sui corner battuti a destra. A pochi metri dal vertice alto dell'area di rigore, si piazzerà un giocatore di piede sinistro (Theo H., Messiah o Benacer). Il corner verrà battuto su tale calciatore che, una volta pressato dall'avversario, dovrà saltarlo per rientrare sul sinistro e concludere a giro sul secondo palo o potente sul primo palo.

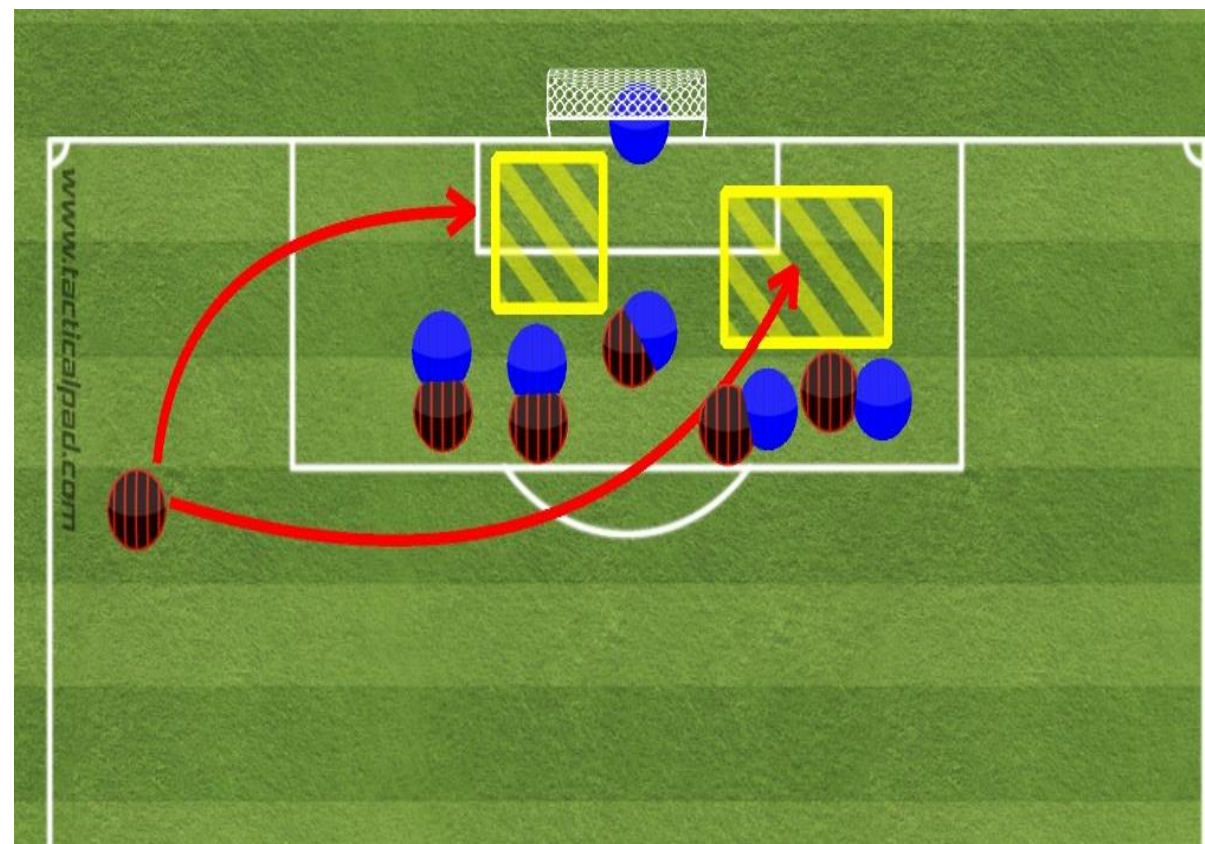
Il resto dei saltatori/colpitori si concentrerà sul lato opposto dell'area di rigore, per lasciare spazio del compagno designato al tiro. Lo scopo è quello di sorprendere l'avversario che si aspetta ovviamente la battuta lunga.



PALLE INATTIVE A FAVORE

Punizioni indirette laterali

Il Milan su punizioni diagonali utilizza normalmente una tecnica di **spalmatura dei propri giocatori in area di rigore**, allo scopo di creare vuoti di spazio lasciati vacanti di proposito: alla battuta del cross, i saltatori e i colpitori andranno ad attaccare proprio questi spazi, con un movimento codificato che ha lo scopo di liberarsi dalla marcatura. Il calciatore che batterà la punizione cercherà di battere la palla non sui propri colpitori/saltatori, ma bensì disegnerà una traiettoria proprio sugli spazi vuoti perché sa che i propri compagni attaccheranno quelle aree di gioco.



PALLE INATTIVE A FAVORE

Punizioni indirette diagonali

La strategia utilizzata dal Milan su palle inattive diagonali è, per certi versi, molto simile a quella utilizzata sui corner.

L'idea è quella di **coprire i colpitori** che, già sapendo che il cross sarà destinato a loro, si piaceranno piuttosto dietro rispetto alla linea difensiva avversaria, ma soprattutto piaceranno un proprio compagno davanti a loro. La finalità del compagno davanti è quella di attrarre il marcatore avversario ed, al momento del cross, il colpiteore piazzatosi dietro sarà più libero di muoversi ed attaccare la profondità per intercettare il cross, come si evince chiaramente dalla figura accanto: sia Giroud che Gabbia sanno già che il cross sarà una **traiettoria sul secondo palo**; infatti si piazzano più dietro, con un compagno davanti a loro che si «lascia marcare». Su questa situazione sia Giroud che Gabbia andranno ad attaccare il secondo palo, con Gabbia che in tuffo infilerà la palla in rete.



PALLE INATTIVE A FAVORE

Punizioni dirette

Il Milan in questa stagione si è reso raramente pericoloso con le punizioni dirette, data la mancanza di tiratori capaci di disegnare traiettorie a scavalcare la barriera. Infatti in tutto il 2022/2023, il Milan non ha segnato nessun goal su punizioni diretta.

Tuttavia vale la pena citare che su:

- **Punizioni defilate a destra**, il Milan si è reso pericoloso in qualche frangente con tiratori di piede sinistro, soprattutto con Giroud (tiro a giro sul primo palo a scavalcare la barriera) e con T.Hernandez (tiro forte sul secondo palo)
- **Punizioni defilate a sinistra**, normalmente battute da Tonali o B.Diaz ma raramente impensieriscono il portiere avversario.

PALLE INATTIVE A FAVORE

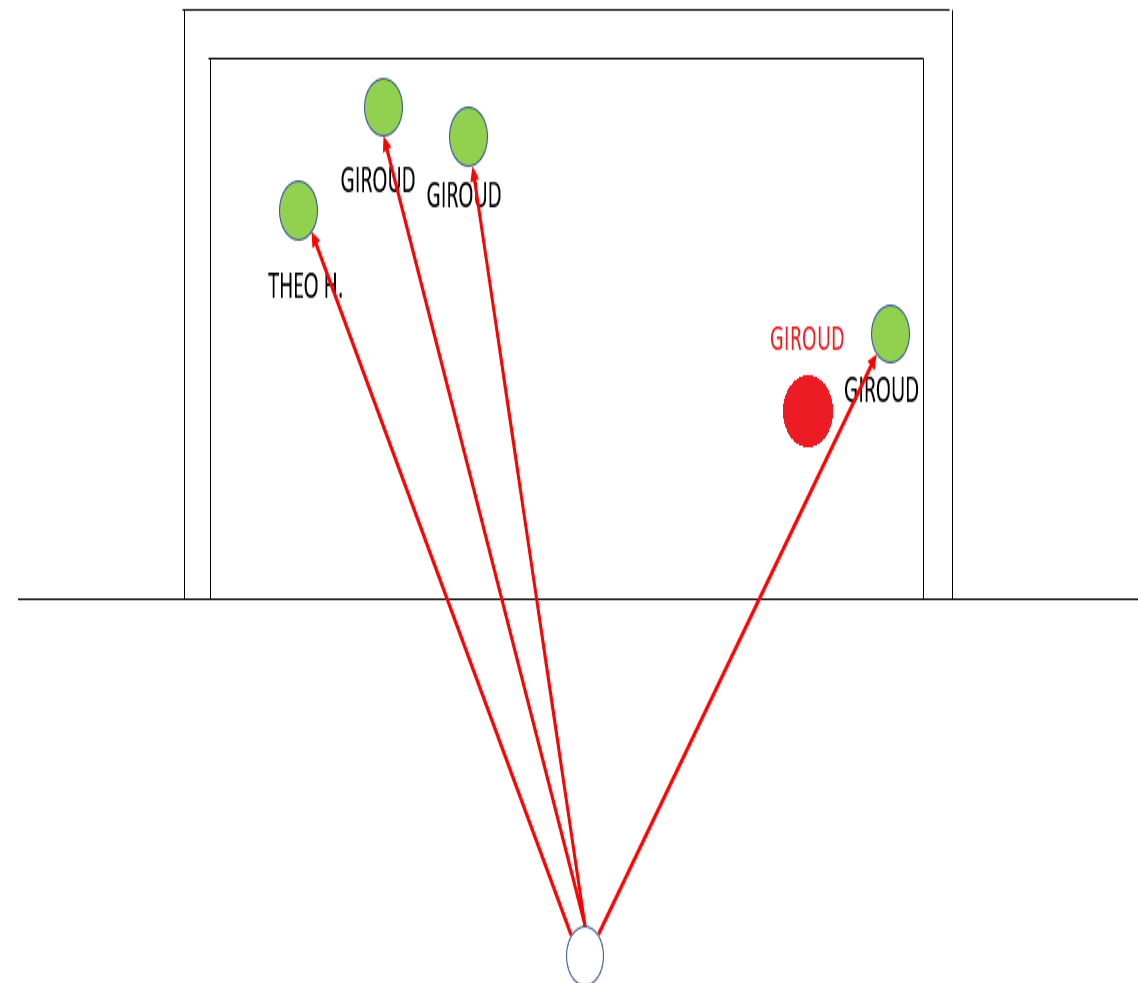
Calci di rigore

Il Milan quest'anno ha avuto 6 calci di rigore a favore, con 5 realizzazioni e uno parato.

- 3 realizzati ed uno parato a Giroud
- 1 realizzato da Theo H.
- 1 sbagliato da Ibrahimovic, ma fatto ripetere per invasione e realizzato in seconda battuta.

Tralasciando la realizzazione di Zlatan (infortunato e pertanto non schierabile), il rigorista del Milan è **GIROUD**. In sua assenza, sarà **T. HERNANDEZ**.

Entrambi di piede sinistro, hanno il 100% di realizzazione. La figura accanto mostra una rappresentazione schematica dei rigori a favore del Milan.



PALLE INATTIVE A FAVORE

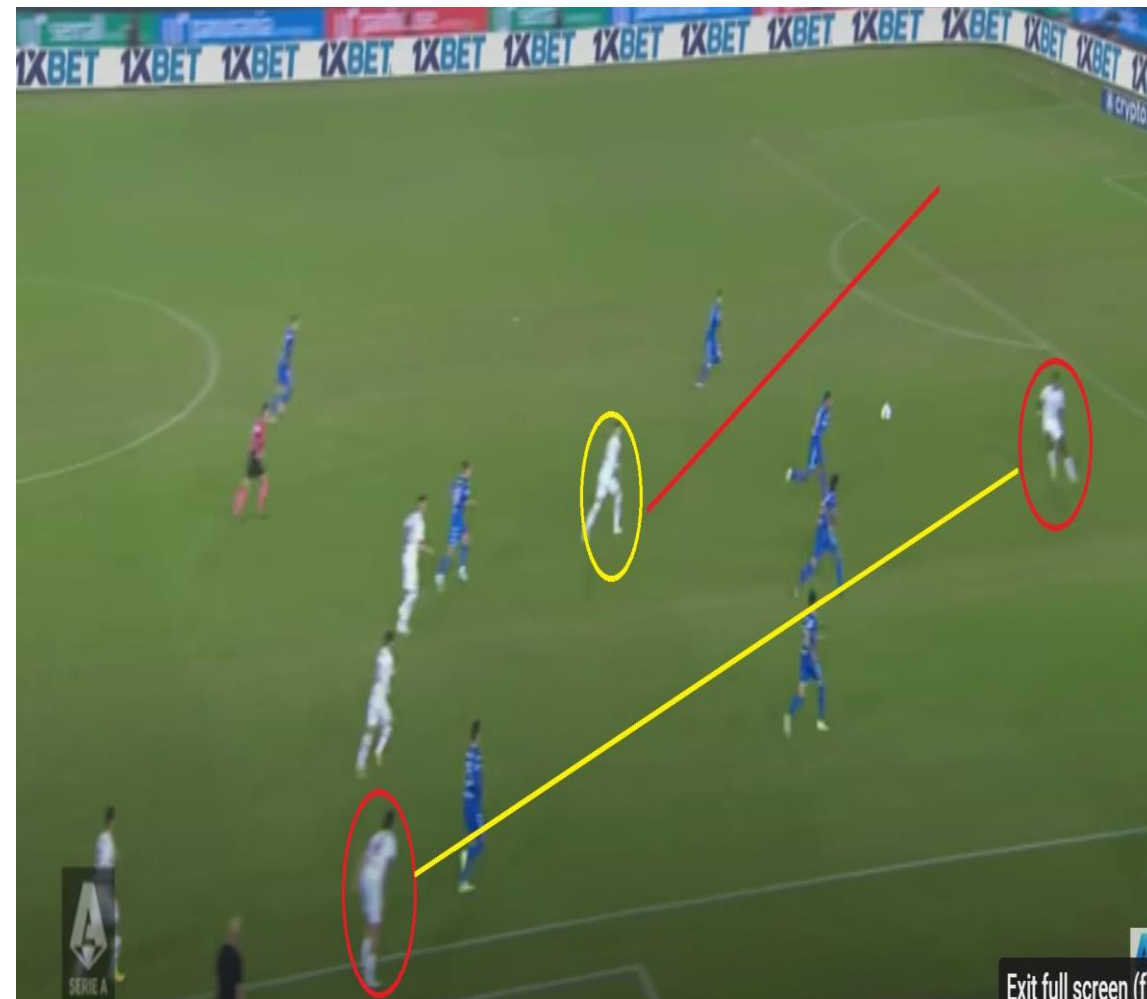
Rimesse laterali

Un accenno inevitabile va fatto sulle rimesse laterali del Milan.

Qualsiasi rimessa sulla o oltre la trequarti avversaria viene battuta immediatamente e va a cercare il primo giocatore disponibile in profondità. Questo per sfruttare il fatto che non essendo applicabile la regola del fuorigioco, il Milan può sfruttare una sorta di contropiede proprio sulle rimesse laterali.

Nella figura accanto vediamo il goal segnato dal Milan contro l'Empoli da rimessa laterale:

Tonali batte la rimessa immediatamente lunga su Leao, **posizionato intenzionalmente in fuorigioco**. Giroud, sul lato opposto, è il **giocatore sul lato opposto che attaccherà il secondo palo** per ricevere palla proprio da Leao.



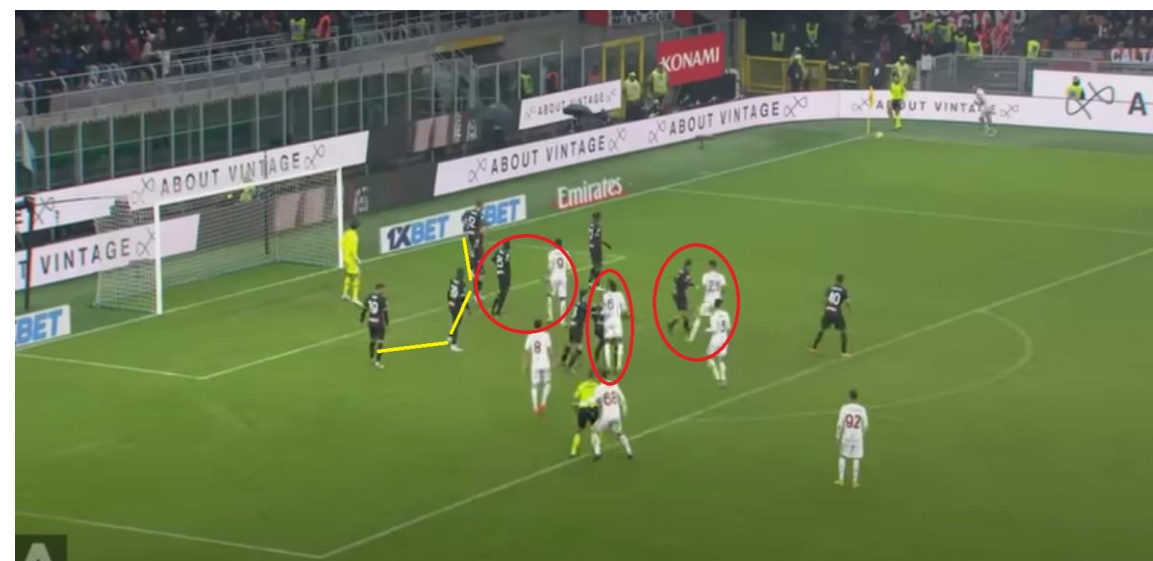
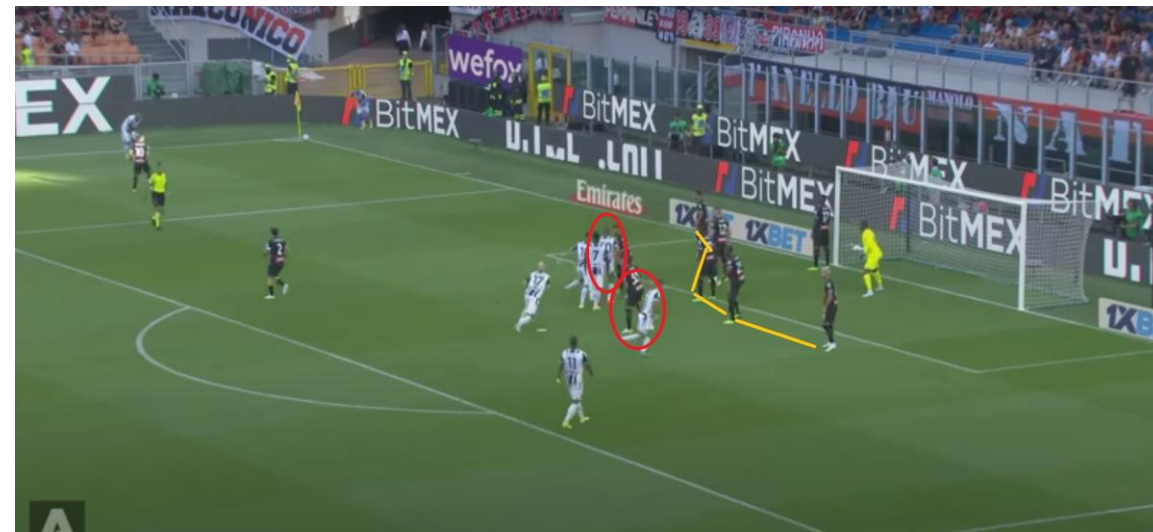
PALLE INATTIVE CONTRO

Calci d'angolo contro

Il Milan quest'anno ha subito 5 reti su calcio d'angolo. Lo stile di marcatura utilizzato dal Milan sui corner è **a zona**. Tuttavia, i principali colpitori di testa avversari vengono marcati stretti dai giocatori più fisici del Milan (Tomori, Giroud, Kjaer).

Come vediamo dalla figura accanto, ci sono ben 5 giocatori del Milan davanti al proprio portiere, ma nessuno di questi 5 ha un uomo specifico da marcare. Anzi, come vediamo dalla linea gialla, sono piuttosto distanti da qualsiasi avversario. L'idea è di **schermare la porta**, ma con un rischio soprattutto sui corner avversari battuti con **traiettoria a rientrare**: i saltatori/colpitori avversari avranno la palla sulla corsa, mentre i difensori del Milan salteranno da fermi, con il relativo svantaggio connesso.

Un altro svantaggio connesso a tale sistema difensivo sui corner è quello del **poco movimento in area** dei calciatori del Milan. Partendo da fermi, a schermo davanti alla porta, una volta battuto il corner, il saltatore/colpitore avversario dovrà essere inevitabilmente marcato dal **giocatore più vicino** al colpitore, chiunque esso sia. Non avendo dunque una marcatura specifica «uomo su uomo», il rischio è di ritrovarsi un giocatore di media statura a marcare un avversario più alto e potente. Esempio lampante nella semifinale di Champions League dove, una volta battuto il corner, si è creata la situazione **Calabria su Dzeko**, due giocatori di statura e corporatura diametralmente opposti. Questo ha anche generato numerose critiche mediatiche su tale sistema difensivo del Milan sui corner contro.



PALLE INATTIVE CONTRO

Punizioni indirette diagonali

Lo stile difensivo dei rossoneri sulle palle inattive diagonali è molto simile a quello utilizzato sui corner, ovvero a zona ma con l'aggiunta di marcature specifiche sui colpitori più pericolosi avversari.

Seppur questa metodologia risulta essere più efficace rispetto ai corner (solo 1 goal subito da palle inattive diagonali in questa stagione), rimane sempre il rischio di lasciare un avversario troppo libero di muoversi in area di rigore senza essere seguito da alcun giocatore del Milan.

Come vediamo dalla figura accanto, ci sono ben 4 giocatori del Milan a schermo della porta, ma nessuno «prende» il giocatore del Torino cerchiato in rosso che **segna addirittura senza saltare**, ma bensì accorciando sulla battuta della punizione, avvenuta con traiettoria piuttosto corta.

Il giocatore del Torino si accorge che la battuta della punizione è piuttosto corta e si muove all'indietro verso la palla, mentre la linea difensiva del Milan (evidenziata in giallo) rimane solida ma ferma, e lasciano staccare l'avversario che colpisce la palla di testa senza nemmeno dover saltare.



PALLE INATTIVE CONTRO

Punizioni indirette laterali

Leggermente diverso è lo stile difensivo del Milan su palle inattive laterali, più a ridosso dell'area di rigore e dunque tecnicamente più insidiose.

Come si vede dalla figura accanto, qui ogni **giocatore avversario è marcato stretto**, a differenza di quanto visto nei capitoli precedenti. Lo svantaggio di questa soluzione è quello che il cosiddetto «schermo protettivo» davanti alla porta si riduce notevolmente.

Si passa dai 4 (o più) giocatori a schermo della porta, come visto nel capitolo PALLE INATTIVE-CALCI D'ANGOLO CONTRO, a **solì due calciatori a protezione della porta**, e tra l'altro entrambi disposti **sul primo palo**, lasciando il palo più lontano piuttosto scoperto ed affidandosi alle marcature strette per contenere il traversone avversario.



PALLE INATTIVE CONTRO

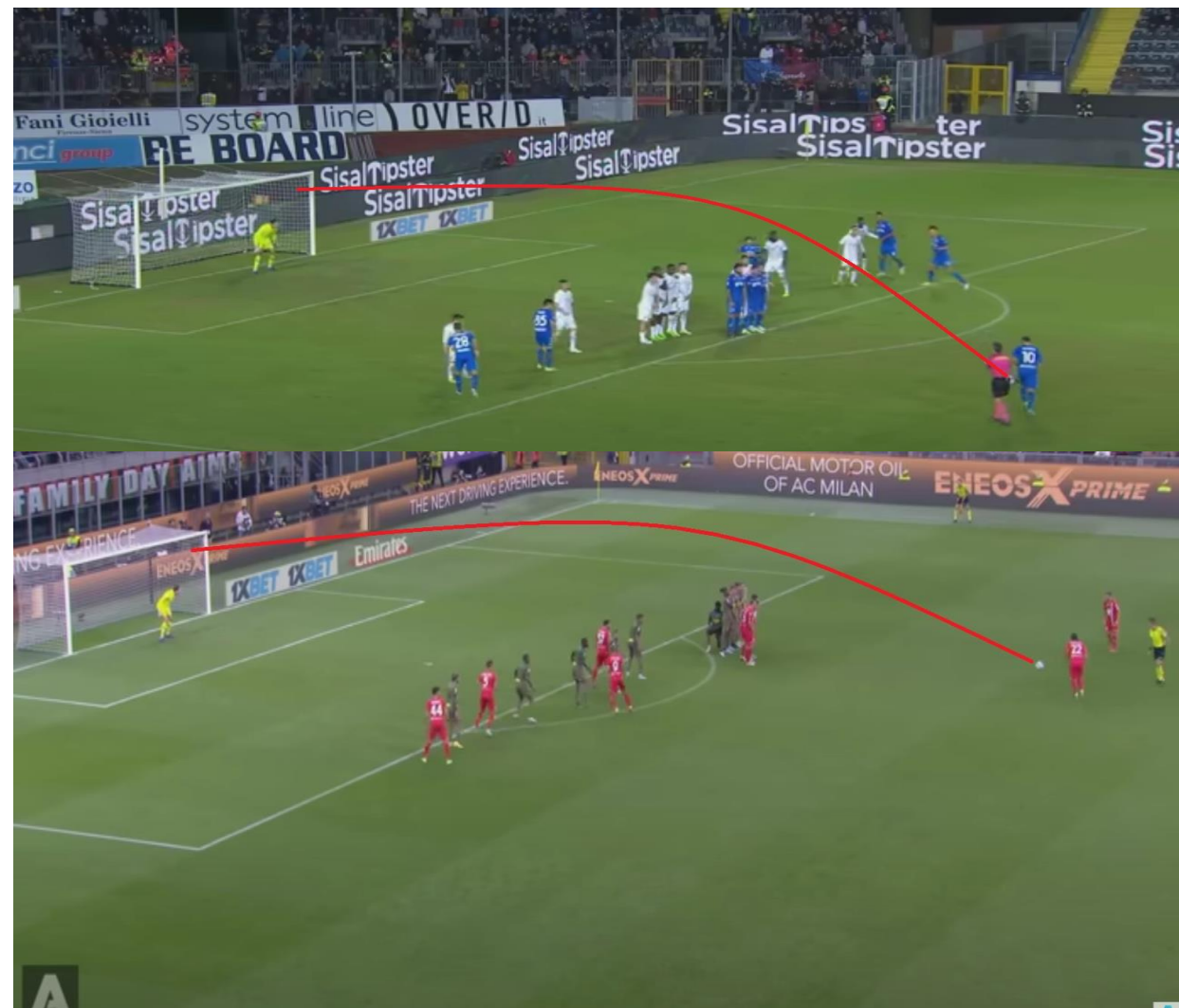
Punizioni dirette

Va fatto un accenno alle Punizioni dirette contro, battute di prima, sulle quali il Milan ha subito ben 3 goal in questa stagione.

Tuttavia va menzionato che in due di queste tre situazioni, il portiere era Tatarusanu.

Come si vede dalle due figure accanto, in entrambi le occasioni il portiere si fa sorprendere sul suo palo

Tuttavia, salvo improbabili eventi imprevisi, Magnan sarà titolare fino al termine della stagione.



PALLE INATTIVE CONTRO

Calci di rigore

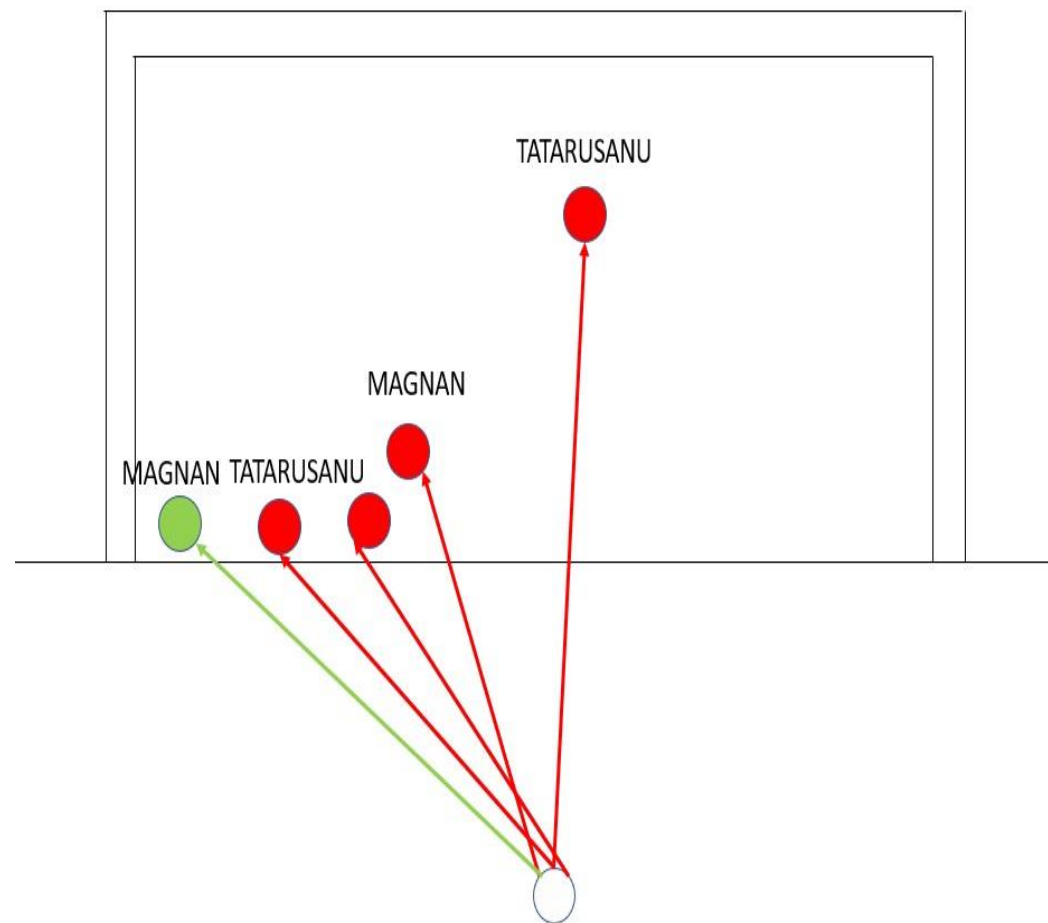
Il Milan quest'anno ha avuto 5 rigori contro, 4 realizzati dall'avversario ed uno parato da Maignan.

Da notare però che in 3 dei 5 rigori contro, il Milan avesse Tatarusanu in porta (Maignan infortunato).

Nei rigori contro con Maignan in porta:

- Uno realizzato da Politano, ma Maignan aveva intuito sia la direzione che l'altezza del tiro
- Uno parato da Maignan (in verde nella figura accanto), tirato molto angolato ma il portiere francese ha ribattuto con un gran scatto di reni.

Maignan è in un ottimo stato di forma ed ha ottimi riflessi.



SCHEDE GIOCATORI



M.MAIGNAN (Portiere)

27anni-191cm

Mano/piede: Destro

QUALITA'

- Eccellente stacco di reni
- Riflessi prontissimi
- Ottimo nelle uscite alte
- Copre benissimo da conclusioni ravvicinate
- Buon piede destro, spesso utilizzato nella costruzione dal basso

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ☐ Posizionamento, soprattutto su palle inattive e punizioni dirette



F.TOMORI (Centrale difensivo)

25anni-185cm

Piede: Destro

QUALITA'

- Eccellente nell'uno contro uno
- Bravo nelle diagonali e in anticipo sull'avversario
- Ottimo a ripiegare all'indietro su transizioni avversarie
- Bravo nel contrasto fisico
- Buon piede destro, ma spesso ricopre un ruolo piuttosto semplice nella costruzione dal basso
- Bravo di testa in fase difensiva, poco influente in fase offensiva

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ☐ Movimenti s coordinati con il partner difensivo, spesso rimane fisso nella sua posizione invece di coprire per il compagno
- ☐ Posizionamento nella linea a 4, spesso «si perde» la linea dei compagni, soprattutto quando affiancato a Kjaer (sembra lavorare meglio con Thiaw)

SCHEDE GIOCATORI



T.HERNANDEZ (Terzino sinistro)

25anni-184cm

Piede: Sinistro

QUALITA'

- Eccellente corsa e stamina, piuttosto veloce ma devastante nella corsa lunga
- Ottimo nel dribbling e nell'1vs1
- Bravo nella costruzione dal basso, parte alto a sinistra per ricevere palla e invita alla superiorità sulla fascia sinistra
- Sovrapposizioni, triangolazioni
- Ottimo nei tagli inaspettati dentro al campo
- Ottimo tiro di sinistro, buon cross

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ☐ Fase difensiva: seppur sia bravo nell'1vs1, spesso abbandona la fascia di competenza per partecipare all'attacco e conseguentemente è spesso in ritardo in fase di ripiego
- ☐ Piede destro



S.TONALI (Interno di centrocampo)

23anni-181cm

Piede: Destro

QUALITA'

- Corsa, stamina, resistenza fisica
- Fase difensiva, bravo nel contenimento dell'avversario e nel pressing alto
- Ottimo a ripiegare all'indietro su transizioni avversarie
- Regia corta, cambi di gioco, alta % di passaggi riusciti
- Ottimo nelle verticalizzazioni
- Buon piede destro, calcia benissimo anche dalla lunga distanza

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ☐ Spesso falloso nell' 1 contro 1
- ☐ Gioca piuttosto lontano dalla porta

SCHEDE GIOCATORI



B.DIAZ (Trequartista)

23 anni-171cm

Piede: Sinistro (ottimo anche di destro)

QUALITA'

- Ottima visione di gioco, bravo a trovare la sua posizione in campo
- Ottimo nel dribbling e nell'1vs1
- Lancio millimetrico, cambi di gioco e verticalizzazioni
- Svaria molto, non da punti di riferimento ed è difficile fissare una sua pozione in campo
- Difficile da marcare, spesso si alterna di posizione con Saelemaekers
- Sinistro naturale, calcia e crossa benissimo anche di destro
- Spesso gioca largo a destra per crossare o rientrare sul sinistro e tirare

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ☐ Statura fisica, perde quasi tutti i duelli aerei e i duelli fisici
- ☐ Facilmente frustrato se tocca poco palla
- ☐ Tende a tenere molto palla e tentare dribbling rischiosi



R.LEAO (Ala sinistra)

23anni-188cm

Piede: Destro

QUALITA'

- Corsa, stamina, resistenza fisica
- Devastante nello sprint, soprattutto su tratti lunghi
- Ottimo dribbling e 1vs1
- Fraseggio corto, sovrapposizioni, apertura e sfruttamento spazi
- Ottimo negli spazi stretti, si esalta negli scambi di prima
- Piede destro naturale, calcia e segna anche di sinistro
- Bravo a tenere palla, far salire la squadra e rientrare sul destro

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ☐ Spesso si avventura in dribbling non necessari ed azioni solitarie, ignorando i compagni
- ☐ Fase difensiva, spesso rientra ma partecipa poco

SCHEDE GIOCATORI



O.GIROUD (Attaccante)

36 anni-192cm

Piede: Sinistro

QUALITA'

- Sempre presente in area di rigore, si muove molto ed è difficile da marcare
- Esperienza pluriennale, bravo a trovarsi al posto giusto al momento giusto
- Si muove bene sul filo del fuorigioco, tenendo i difensori avversari in costante pressione
- Bravo a difendere palla spalle alla porta e far salire la squadra
- Ottimo negli spazi stretti, offre triangolazioni e verticalizzazioni. Bravo nell'1vs1
- Piede sinistro, ma riesce a rendersi pericoloso anche col destro
- Devastante sui duelli aerei (data la statura)
- Ottimi gesti atletici ed anche acrobatici

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ☐ Tocca pochi palloni e spesso «aspetta» la giocata del compagno per innescarsi
- ☐ Non molto veloce
- ☐ Spesso si avventura in dribbling, sul quale ha poche qualità individuali